



PREFAZIONE DEL SINDACO

Lo studio della toponomastica di un paese è, sicuramente, un lavoro che richiede tempo, dedizione, ricerca e amore per la propria città, ma anche voglia di conoscere e far conoscere l'origine della intitolazione di alcune strade e di collocarle nel periodo storico di riferimento.

Capita spesso, di passare attraverso vie il cui nome ripetiamo o conosciamo meccanicamente, senza neanche sapere il perché di una certa denominazione e senza conoscere il personaggio o l'evento a cui la strada è intitolata perché ne resti il ricordo.

Scorrendo il lavoro di Edmondo Bellanova, analizzando le modifiche intervenute nella denominazione delle strade e verificando le date in cui le denominazioni sono state cambiate, si ricostruisce la storia non solo nazionale ma anche politico-amministrative del nostro comune.

Alcune strade come Via Fico, Via Canonica, Via Giardini, Via Arco Vecchio, non più presenti nello stradario sammichelano, sicuramente si riferiscono alle prime denominazioni del borgo che si formava e facevano riferimento a strutture o luoghi così individuati dal popolo.

Così come non possono che farsi risalire al ventennio fascista alcune denominazioni, come Via Vittoria, Via Rodolfo Graziani e Via A. Mussolini che furono modificate o ridenominate dopo la caduta del Regime.

Allo stesso modo, alcune vie quali Via Martiri della Resistenza, Via Togliatti, Via Turati, appartengono ad amministrazioni comunali di sinistra ed altre ancora alla storia recente del nostro Paese come Via Caduti di Nassirya e Via Caduti di Via Fani.

Si tratta, quindi, di un lavoro utile anche al fine di costruire l'espansione di una città ed individuare, attraverso le vie più antiche, anche percorsi turistici volti alla riscoperta di una architettura fatta di mascheroni, balconi con ringhiere antiche, serrature e batocchi, edicole votive, porte e finestre decorate con fregi, tipici di un'epoca di cui si vanno perdendo le tracce.

Lo studio certosino è, oltremodo, degno di nota lì dove si vuole mantenere una presenza artistica che non può essere cancellata con ricostruzioni o ristrutturazioni che non salvaguardino e non tengano conto di una memoria storica che si esprime attraverso le forme, gli arredi e i colori.

A Mondino Bellanova va il ringraziamento di tutta l'Amministrazione Comunale per il tempo dedicato a questo lavoro e per la valenza che lo stesso potrà avere nel ricomporre, tassello dopo tassello, la vita di una comunità giovane sotto il profilo amministrativo ma critica sotto l'aspetto evolutivo.

IL SINDACO
Dott. Alessandro Torroni